

**BUSSI, GOVERNO AZZERA LE BONIFICHE  
GLI INTERESSI ECONOMICI PREVALGONO SULLA SALUTE**

**COMUNICATO STAMPA WWF ABRUZZO □ DEL 4 LUGLIO 2013**

***Colpo di spugna sulla bonifica a Bussi.***

***Con il Decreto del Fare, la salute dei cittadini subordinata al profitto delle aziende.***

***Nel provvedimento anche una nuova spinta a favore della Centrale Powercrop ad Avezzano.***

**Il WWF: inaccettabile, i parlamentari abruzzesi assicurino l'impegno per cambiare le norme in sede di conversione in legge.**

**Il WWF lancia un appello ai parlamentari eletti nella regione affinché si mobilitino nei prossimi giorni per tutelare la salute e l'ambiente degli Abruzzesi cambiando due norme letteralmente dirompenti contenute nel cosiddetto "Decreto del Fare" che ora è all'esame del Parlamento per la conversione in legge. Infatti, il testo voluto dal Governo può portare ad effetti gravissimi sulla questione della bonifica del sito di Bussi (nonché di tutti i siti inquinati presenti nella regione, come il Saline-Alento e l'area industriale di Chieti) e sulla vicenda della Centrale Powercrop ad Avezzano.**

**La prima norma, contenuta nell'art.41, riguarda le bonifiche dei siti inquinati. Addirittura, anche in caso di conclamato impatto sulla salute dei cittadini (invitiamo a leggere l'incredibile formulazione del testo!), si subordina la rimozione delle cause che hanno portato all'inquinamento delle falde acquifere alle esigenze economiche delle aziende coinvolte...**

**La seconda norma, contenuta nell'Art.9, a prima vista appare sacrosanta, visto che si applica ai casi di mancata spesa dei fondi comunitari, arrivando a commissariare le realtà che presentano ritardi. In realtà, il provvedimento di commissariamento può arrivare non solo per superare inadempienze, ma anche per scavalcare non meglio precisate criticità facilitando l'iter amministrativo. La Regione sarebbe solo sentita prima del Commissariamento. Nel caso della mega-centrale a biomasse Powercrop, su cui il Consiglio Regionale ha espresso un chiaro dissenso, è facile**

**prevedere la riproposizione di un commissario, dopo che quello nominato recentemente è decaduto a seguito della dichiarazione di incostituzionalità da parte della Corte Costituzionale di una norma voluta dal Governo Monti nel 2012 dello stesso tenore di quella rientrata ora dalla finestra nel cosiddetto “Decreto del Fare” ...**

**BUSSI, GOVERNO AZZERA LE BONIFICHE**

**GLI INTERESSI ECONOMICI**

**PREVALGONO SULLA SALUTE**

**COMUNICATO STAMPA WWF ABRUZZO**

**DEL 4 LUGLIO 2013**

Colpo di spugna sulla bonifica a Bussi  
Con il Decreto del Fare, la salute dei cittadini subordinata al profitto delle aziende.

Nel provvedimento anche una nuova spinta a favore della Centrale Powercrop ad Avezzano.

Il WWF: inaccettabile, i parlamentari abruzzesi assicurino l'impegno per cambiare le norme in sede di conversione in legge.

Il WWF lancia un appello ai parlamentari eletti nella regione affinché si mobilitino nei prossimi giorni per tutelare la salute e l'ambiente degli Abruzzesi cambiando due norme letteralmente dirompenti contenute nel cosiddetto “Decreto del Fare” che ora è all'esame del Parlamento per

la conversione in legge. Infatti, il testo voluto dal Governo può portare ad effetti gravissimi sulla questione della bonifica del sito di Bussi (nonché di tutti i siti inquinati presenti nella regione, come il Saline-Alento e l'area industriale di Chieti) e sulla vicenda della Centrale Powercrop ad Avezzano.

### **CONTINUA nell'interno:**

La prima norma, contenuta nell'art.41, riguarda le bonifiche dei siti inquinati. Addirittura, anche in caso di conclamato impatto sulla salute dei cittadini (invitiamo a leggere l'incredibile formulazione del testo!), si subordina la rimozione delle cause che hanno portato all'inquinamento delle falde acquifere alle esigenze economiche delle aziende coinvolte...

La seconda norma, contenuta nell'Art.9, a prima vista appare sacrosanta, visto che si applica ai casi di mancata spesa dei fondi comunitari, arrivando a commissariare le realtà che presentano ritardi. In realtà, il provvedimento di commissariamento può arrivare non solo per superare inadempienze, ma anche per scavalcare non meglio precisate criticità facilitando l'iter amministrativo. La Regione sarebbe solo sentita prima del Commissariamento. Nel caso della mega-centrale a biomasse Powercrop, su cui il Consiglio Regionale ha espresso un chiaro dissenso, è facile prevedere la riproposizione di un commissario, dopo che quello nominato recentemente è decaduto a seguito della dichiarazione di incostituzionalità da parte della Corte Costituzionale di una norma voluta dal Governo Monti nel 2012 dello stesso tenore di quella rientrata ora dalla finestra nel cosiddetto "Decreto del Fare"...